

COMUNE DI BARDINETO
Provincia di Savona

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L' AFFIDAMENTO DELLA REVISIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO DEL PATRIMONIO SILVOPASTORALE DELLA PROPRIETA' COMUNALE DECENNIO 2019-2029
IMPORTO APPALTO A BASE D'ASTA EURO 92.738,43 DI CUI PER MANODOPERA 88.965,95

ART.1 Oggetto dell'appalto

Il servizio ha per oggetto LA REVISIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO ED ULIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SILVOPASTOPRALE DEL COMUNE DI BARDINETO (SV) avente consistenza pari a 1168,32 ettari.

Il piano avrà validità di anni 10 dalla sua approvazione definitiva

Il presente capitolato indica gli elaborati, i contenuti, le prescrizioni, le condizioni generali e i requisiti tecnici minimi che il piano dovrà contenere. Tali contenuti sono quelli da osservare e da indicare nell'offerta tecnica ed economica per l'affidamento del servizio di che trattasi e poi per l'aggiudicatario costituiranno i limiti vincolanti per l'esecuzione dell'appalto. Il capitolato sottoscritto farà parte del contratto di appalto

Il presente appalto è assoggettato al D lvo 50/2016 e smi e al Regolamento di esecuzione dei Lavori Pubblici per quanto ancora in vigore

Ai fini del presente appalto sono da osservare e si intendono richiamate quale Legge Forestale la L.R.04/1999 e per Regolamento Forestale il R.R. nr 1/1999

Le procedure di approvazione del Piano di Assestamento sono soggette alle norme della L.R. 7/2011 e alle disposizioni per la pianificazione forestale di terzo livello, aggiornamento 2016, approvate con DGR 1158/2016.

La redazione del presente atto di pianificazione è finanziata con i fondi assegnati dalla Regione Liguria per un importo di euro 121.173,89 emesso in seguito alla domanda di sostegno codice AGEA nr 54250382196 presentata a valere sul PSR 2014-2020 Sottomisura 8.05

ART.2 Specificazione dei servizi oggetto di appalto

I servizi che formano oggetto del presente appalto consistono nella revisione del Piano di Assestamento del comune di Bardinetto previsto dall'art 19 della legge Regionale 04/1999 .

Il precedente piano di assestamento era relativo al periodo 2006-2015 e costituisce la base di riferimento per lo svolgimento dell'appalto, unitamente alla relazione preliminare dell'aggiornamento del Piano di Assestamento.

La superficie di ettari 1168,32 è suddivisa in nr 70 particelle riportate nella relazione preliminare del PDA con preventivo di spesa approvato dalla Regione Liguria

ART 3Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo a base d'asta dei servizi tecnici compresi nell'appalto, al come risultato a seguito di procedura per l'affidamento dell'incarico, è pari a € 92.738,43 oltre oneri previdenziali IVA(escluso il collaudo). I corrispettivi a base d'asta sono così suddivisi:

ONORARIO	EURO 18.509,16
SPESE GENERALI	EURO 3.122,48
CARTOGRAFIA E DETERMINAZIONE CONFINI	EURO 15.890,01
RILIEVI FORESTALI	EURO 36.839,14
RILIEVI FLORISTICI	EURO 10.906,27

STUDIODIINCIDENZAAREESIC	EURO 6821,37
PRODUZIONE NR.10 COPIE DEL PIANO	EURO 650,00
TOTALE	EURO 92738,43

Nell'importo indicato si intendono tutti i servizi e le prestazioni minime indicate nel Capitolato di gara oltre a quelle aggiuntive che faranno parte della specifica offerta tecnica formulata dalla ditta aggiudicataria e ogni prestazione necessaria per la predisposizione degli atti tecnici che sono necessari per l'approvazione definitiva del Piano comprese le eventuali integrazioni richieste dagli Enti competenti alla approvazione stessa.

In particolare sono ricomprese nell'incarico tutte le attività eventualmente richieste dal collaudatore per il definitivo collaudo del Piano di assestamento quali rettifiche ed integrazioni e/o attività connesse con la stesura e predisposizione del Piano.

ART4 Condizioni di appalto e riferimenti normativi

L'affidatario del presente appalto deve predisporre il Piano di Assestamento in conformità alle "Disposizioni per la pianificazione forestale di terzo livello - aggiornamento 2016", di cui alla DGR n. 1158/2016. L'appaltatore dovrà assicurare il rispetto delle disposizioni dettate dal Bando della Sottomisura 8.05 del PSR Liguria 2014-2020.

L'affidatario dell'appalto attesta che l'offerta formulata in sede di gara con la sottoscrizione e accettazione delle norme speciali del presente Capitolato tiene conto di tutte le condizioni normative, di tutte le condizioni dei luoghi e della documentazione tecnica esistente e che le stesse sono idonee a permettere l'espletamento dell'incarico e consentono di formulare la propria offerta economica complessiva che risulta omnicomprensiva e congrua rispetto a tutti gli elaborati e alle attività da eseguirsi e da espletarsi e da predisporre nel pieno rispetto degli obblighi contributivi e previdenziali personali della ditta e del personale dipendente o incaricato

L'Appaltatore durante lo svolgimento dell'incarico dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare il verificarsi di eventuali incidenti e danni in genere, a persone o a beni dell'Amministrazione, di Enti o privati. L'appaltatore è totalmente responsabile dell'incarico di cui al presente capitolato e in ogni caso dovrà esentare la Stazione appaltante da qualsiasi vertenza derivante dallo svolgimento delle attività connesse alla redazione del Piano di Assestamento.

L'affidatario dovrà redigere lo strumento di pianificazione finanziato nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, con particolare riferimento a quelli emanati dalla Regione Liguria, tenendo conto delle prescrizioni istruttorie definite dalla Regione Liguria in fase di ammissibilità e richiamate nel Provvedimento di concessione n. PG/2018/272974 del 03/10/2018 a seguito della domanda Codice AGEA 54250382196, nonché rispettare le linee programmatiche che verranno stabilite nel verbale di visita preliminare predisposto dal Settore Ispettorato Agrario Regionale. In ultimo dovrà altresì attenersi alle disposizioni dettate dalla Stazione appaltante e dal RUP per conto di quest'ultima.

L'Appaltatore dichiara con la sottoscrizione del presente Capitolato di aver preso cognizione che il piano di assestamento è soggetto alla approvazione da parte della Regione Liguria e che in sede di tale iter approvativo dovrà ottemperare, alle richieste integrative eventualmente formulate ai fini della approvazione definitiva con oneri totalmente a proprio carico.

Durante la fase di predisposizione del piano e di sua approvazione l'Appaltatore si impegna a far fronte ad ogni richiesta di dati e notizie relativi all'avanzamento del Servizio che si rendessero necessari per il monitoraggio del progetto stesso, rivolte sia dalla Stazione appaltante che dagli organismi regionali, preposti alla verifica dei finanziamenti del PSR Liguria 2014-2020

Art 5 Documenti allegati al contratto

Sono allegati al contratto di appalto i seguenti documenti
Il Capitolato di appalto debitamente sottoscritto
Il Cronoprogramma del servizio

Art 6 Domicilio e Rappresentanza dell'affidatario

L'appaltatore dovrà eleggere il proprio domicilio, ai fini dell'appalto di cui al presente Capitolato nel comune di Bardinetto o presso gli uffici comunali o presso gli uffici di studio professionale e/o ditta legalmente riconosciuta e conosciuta

L'appaltatore dovrà altresì assicurare per tutta la durata dell'appalto la propria reperibilità direttamente o in alternativa di un Responsabile Tecnico regolarmente abilitato all'esercizio di Dottore Agronomo o Forestale appositamente delegato per scritto, fermo restando la responsabilità in capo all'appaltatore stesso

Art 7 Descrizione dettagliata attività minime da eseguirsi

L'appaltatore dovrà effettuare la revisione del piano di Assestamento previgente con predisposizione di tutti gli elaborati previsti dalla normativa regionale vigente in materia. L'appaltatore dovrà eseguire tutte le attività preliminari di misurazione, verifica, conteggi necessari previsti dalle norme stesse e comunque tutte le attività previste nella relazione preliminare redatta dal dottore forestale incaricato, allegata alla domanda di finanziamento .

In particolare dovranno essere svolte le seguenti attività e con predisposizione della documentazione di seguito indicate:

INDIRIZZI DI GESTIONE

Gli indirizzi di gestione dovranno tener conto della pianificazione precedente e di tutta la normativa vincolistica vigente. Di tutte le funzioni del bosco sicuramente in quest'area prevale quella produttiva e naturalistica, accompagnata da quella turistica e ricreativa. Queste tipologie non escludono però le utilizzazioni che dovranno essere attentamente vagliate e giustificate in rapporto alle priorità e alle funzioni primarie di queste foreste.

L'indirizzo principale è quello di una selvicoltura produttiva e naturalistica, che tenga conto prioritariamente quindi delle esigenze di affermazione degli habitat e di consolidamento delle popolazioni animali attraverso interventi selvicolturali di utilizzazione con lo scopo di favorire il consolidamento e lo sviluppo di soprassuoli stabili nella successione vegetazionale verso il mantenimento del climax.

Saranno quindi pianificati in modo da intervenire con interventi di utilizzazione forestale concordata in intensità e metodologia con l'Ente gestore del SIC.

Sarà oggetto della Pianificazione anche tutta la sistemazione della rete viaria ed escursionistica sia a fini forestali ma soprattutto ai fini della gestione e della fruizione del territorio da parte degli Enti preposti.

Miglioramento forestale di 41ha circa già inserito nella domanda di contributo sulla mis. 8.05

Sono altresì da inserire nel Piano gli interventi su altre superfici boscate occupate da boschi irregolari.

Da un punto di vista economico sia gli interventi di utilizzazione diretta che gli interventi di miglioramento forestale, considerata l'estensione della proprietà, andranno ad incidere in maniera massiccia sull'economia e sulla filiera del legno dell'area. Ad oggi i lotti definiti dal comune sono

oggetto di acquisto da parte di ditte locali, le quali con una filiera corta conferiscono molto legname alle ditte locali di prima trasformazione, oltre che alla commercializzazione dei prodotti legnosi a fini energetici.

Rete viabile esistente

Per quanto riguarda la viabilità è presente una buona rete di trattorabili secondarie e piste sulla proprietà; detta rete non è oggetto di intervento. La rete esistente di accesso alla proprietà è buona sia come camionabili che come altra viabilità sia primaria che secondaria.

Il particellare

La divisione in particelle assestamentali è uno degli aspetti principali della Pianificazione che definisce le tipologie delle formazioni forestali e la loro gestione. A monte della definizione delle particelle c'è la divisione in comprese. Le comprese o classi colturali per l'area in esame saranno:

Compresa Alto fusto

Compresa Boschi irregolari

DETTAGLIO DEL LIVELLO DI PIANIFICAZIONE

La pianificazione adottata è il Piano di Assestamento, quale aggiornamento di quello scaduto nell'anno 2015. L'esigenza è quella di dotare il territorio di uno strumento di pianificazione e di attuazione di interventi il più dettagliato possibile in perfetta sincronia con il Piano scaduto e con la gestione dei SIC. Questo connubio dovrà dare la possibilità alla proprietà di sfruttare le risorse del territorio e dei soprassuoli integrandole con le aspettative e gli obiettivi conservativi dei SIC, attuando, nel rispetto dei limiti concessi e previsti, interventi migliorativi e conservativi degli habitat di interesse comunitario, incentivando la produttività dei soprassuoli integrando le attività di utilizzazione forestale con un futuro utilizzo turistico ricreativo dell'area.

Il livello di dettaglio del Piano dovrà essere improntato su rilievi dendrometrici accurati ed in numero adeguato, accompagnati da dettagliati rilievi floristici, faunistici, e geopedologici. L'obiettivo è quello di avere un dettaglio accurato della situazione iniziale per pianificare in modo adeguato gli interventi previsti. Il Piano dovrà contenere: il piano dettagli, che chiarisca per tutto il comprensorio da assestare e compresa per compresa le ragioni della scelta dei trattamenti e le loro caratteristiche operative, indicando i modelli o i tipi colturali proposti; il Piano comprenderà anche una parte analitica dove verranno indicate e descritte anno per anno tutte le particelle che dovranno essere utilizzate nel periodo di validità del Piano con indicazioni sulla massa da ricavare e il numero indicativo di piante da tagliare; il piano dei miglioramenti selvicolturali ed infrastrutturali, con indicazioni, compresa per compresa di eventuali interventi di cure colturali da intraprendere, gli eventuali interventi infrastrutturali necessari in particolar modo orientati verso la viabilità forestale esistente e la sentieristica.

La cartografia dovrà essere improntata su un supporto cartografico aggiornabile (shapefile georeferenziato) dettaglio 1:5000 CTR e catastale, sulla quale caricare tutte le informazioni di base anche desumibili dai rilievi e da utilizzare come supporto per la pianificazione degli interventi.

ESIGENZE SPECIFICHE DI PIANIFICAZIONE

Le esigenze specifiche della pianificazione in progetto riguardano quanto già affermato per l'importanza produttiva, naturalistica e turistico ricreativa dell'area. Gli interventi specifici saranno compresi nei piani degli interventi proposti.

CRITERI DI RILEVAMENTO DENDRO-AUXOMETRICO

Il rilevamento dei parametri dendro-auxometrici avverrà tramite aree di saggio permanenti collocate sul terreno attraverso la determinazione di un reticolo a maglie quadrate orientate secondo il sistema UTM ed eventualmente integrate da osservazioni puntuali nelle diverse particelle. Il sistema di suddivisione in quadrati sarà parametrata al numero di aree da eseguire.

I rilievi previsti saranno eseguiti tramite aree di saggio circolari di 15 m di raggio (nel ceduo e nei boschi irregolari) e 20 m di raggio (nell'alto fusto), entro le quali sarà eseguito un cavallettamento totale con soglia di 5 cm e ampiezza delle classi 1 cm (nel ceduo e nei boschi irregolari) e 12,5 cm nell'alto fusto.. La superficie delle aree di saggio dovrà coprire il 2% della superficie a bosco. Dette aree saranno eventualmente integrate dopo aver eseguito la valutazione del coefficiente di variazione per ogni compresa. Nell'area di saggio saranno rilevati, oltre il diametro, la specie, le ceppaie e quindi i polloni, le matricine. Saranno rilevate le altezze tramite ipsometro sul 2% delle piante cavallettate. Su questi dati si costruiranno le curve ipsometriche. Al fine di costruire una adeguata tavola di cubatura verranno eseguite misure su alberi modello in numero di 5-6 per gruppo dimensionale. I risultati dei rilievi saranno inseriti in apposito paragrafo comprendendo anche i rapporti percentuali di massa fra le parti degli alberi modello comprendendo nel rilievo anche le età. Sul 3% dei fusti cavallettati (Compreso gli alberi modello) andrà effettuato il rilievo dell'incremento corrente, percentuale, medio a seconda dei casi. Per il calcolo della ripresa, soprattutto nelle comprese di utilizzazione, verrà adottato il metodo planimetrico.

IL PROGETTO DI PIANO

ORGANIZZAZIONE ED ELABORATI

Di seguito si schematizzano i contenuti del Piano, i quali potranno essere integrati anche durante la redazione del Piano stesso qualora se ne presenti la necessità, anche a seguito di eventuali pareri espressi in luogo della Valutazione d'Incidenza.

RELAZIONE AL PIANO

Generalità Definizione delle proprietà oggetto di Piano e periodo di validità

Premesse ed obiettivi generali del Piano

Inquadramento geografico ed amministrativo, compreso prospetto dei dati catastali

Vincoli e rapporti con la pianificazione esistente (Piano di Bacino, Piani Urbanistici, P.T.C.P. ecc.),

Verifica esistenza aree Natura 2000 (presenza di habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE)

Descrizione di eventuali vincoli ed usi locali

Cenni storici, variazioni in superficie ed in uso dell'area. Cenni di economia locale e ruolo del complesso assestamentale (informazioni sulla presenza di attività selvicolturali e di trasformazione, mercato di prodotti legnosi e non, turismo, escursionismo ecc.)

Interventi forestali ed incendi boschivi dell'ultimo decennio, con indicazione di eventuali zonevincolate ai sensi dell'articolo 10 della legge 353/2000, eventuali calamità naturali e fitopatie. Viabilità, con definizione della viabilità primaria e secondaria, dello stato manutentivo e della funzionalità

Descrizione degli edifici presenti all'interno dell'area, opere di sistemazione idraulico forestale, infrastrutture in uso ed in disuso.

Ecologia

ASPETTI GEOLITOLOGICI E GEOMORFOLOGICI.

Inquadramento generale con riferimento alla cartografia di Piano.

ASPETTI PEDOLOGICI

CLIMATOLOGIA E ZONE FITOCLIMATICHE

Dati termopluviometrici e nivometrici (in quote soggette a precipitazioni nevose) e, se disponibili, anemometrici.

Sulla base dei dati sarà definito l'inquadramento in zone fitoclimatiche. Per semplicità e continuità rispetto alla passata pianificazione può essere utilizzata la classificazione del Pavari.

IDRAULICA E IDROLOGIA

Con riferimento al reticolo idrografico superficiale (anche da Piani di Bacino), saranno individuate le caratteristiche dei corsi d'acqua (regime torrentizio, erodibilità degli alvei e delle sponde ecc.) ed eventuali criticità.

ASPETTI FAUNISTICI

Sviluppati in rapporto alla valenza faunistica dell'area o a eventuali problematiche di eccessiva pressione, in aspetti generali ed in specifici settori (avifauna, ungulati, chiroteri ecc.). In caso di presenza di aree NATURA 2000 (SIC, ZSC e ZPS), questo capitolo deve essere coordinato ed integrato con i contenuti dello Studio di Incidenza

ASPETTI FLORISTICI E VEGETAZIONALI

Flora e vegetazione

Descrizione generale della flora e dell'assetto della vegetazione attuale con definizione di particolarità ed endemismi; questo capitolo sarà coordinato ed integrato con i contenuti dello Studio di Incidenza; sulla base dei tipi forestali presenti, saranno definiti anche gli habitat.

In questo paragrafo saranno anche inquadrati e definiti i tipi forestali presenti, descrivendo le fitocenosi e l'assetto selvicolturale che le caratterizzano.

Fitocenosi climatiche, tipi forestali potenziali.

In questo paragrafo saranno inquadrati e definiti i tipi forestali e le fitocenosi potenziali, indicando l'evoluzione potenziale delle fitocenosi esistenti e l'orientamento generale cui deve adeguarsi il modello selvicolturale prescelto.

Rilievi floristici

Devono essere effettuati rilievi originali e/o derivati da fonti bibliografiche puntuali (Piano del Parco), e corredate con fotografie a colori e tabelle e realizzati con criterio fitosociologico.

INDIVIDUAZIONE UNITÀ DI COMPARTIMENTAZIONE O PARTICELLE FORESTALI

Per la formazione del particellare saranno definite le caratteristiche del particellare, i sistemi di delimitazione sul terreno, i rapporti con l'assetto catastale

Il rilievo topografico sarà effettuato prendendo per base la Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000 e le carte catastali dei comuni interessati. Nessuna delle particelle avrà una superficie superiore ad ettari 15. Il particellare sarà appoggiato ad elementi morfologici territoriali.

INDIVIDUAZIONE DELLE COMPRESSE

Negli elaborati le compresse saranno indicati con lettere maiuscole o con sigle univocamente definite.

L'attribuzione delle unità di compartimentazione alle compresse avviene in funzione dell'identità colturale che vi è stata riconosciuta e del modello assestamentale ritenuto più idoneo alle caratteristiche della foresta e alle finalità del piano di assestamento.

Ogni classe colturale identifica anche le identità colturali che sono chiamate a costituirle

Negli elaborati tabulari e cartografici e nella relazione assestamentale, le singole compresse saranno identificate con lettere maiuscole. L'ordine di numerazione non dovrà coincidere per forza di cose con l'estensione delle classi ma le compresse boscate e quelle ad attitudini produttive in genere devono precedere le altre.

Tabelle e schemi di elaborazione dei dati sono quelli contenuti nel software Progettobosco

RILIEVI TASSATORI O PARTICELLARI

Saranno acquisiti e esplicitati i seguenti dati o informazioni:

rilievo della provvigione, descrizione delle aree di saggio (a.d.s.) e dei criteri distributivi

sul terreno

distribuzione per tipo e dimensioni

criteri di rilievo dei dati, ecc.

4. elaborazioni, definizione di tabelle per il calcolo delle provvigioni ecc., il tutto riassunto anche in tabelle

E' prevista la realizzazione di aree di saggio permanenti per poter seguire l'evoluzione nel tempo dei popolamenti.

Saranno inoltre forniti tutti i dati relativi agli alberi modello misurati per la redazione dei PdA in modo da arrivare a costruire delle tavole di cubatura locali: esse devono essere poi inserite nel database di Progettobosco

Saranno altresì definiti e descritti i seguenti dati:

calcoli auxometrici e calcolo della ripresa

descrizione dei criteri di valutazione dei dati di incremento e relative considerazioni

metodo di calcolo della ripresa e sua definizione puntuale in rapporto allo stato del soprassuolo e delle indicazioni di piano

definizione del saggio di utilizzazione prescrizioni per il prelievo

divisione in compresse o classi economiche o classi colturali

considerazioni generali, con prospetti e tabelle

descrizione delle singole compresse o classi economiche o classi colturali

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ED UTILIZZAZIONE

Costituiscono il vero e proprio impianto pianificatorio del documento. Interventi selvicolturali

Descrizione dettagliata dei criteri da applicare negli interventi selvicolturali del Piano, dei criteri applicativi e delle misure di salvaguardia ed attenzione alle peculiarità di ecosistemi in aree NATURA 2000(SIC, ZSC e ZPS), in coerenza con le indicazioni dello Studio di Incidenza.

Interventi di difesa del suolo

Viabilità forestale ed infrastrutture.

Gestione dei prodotti non legnosi.

Definizione precisa di eventuali criteri di salvaguardia degli ecosistemi ma anche definizione delle potenzialità produttive del soprassuolo

Definizione dei sistemi di lavoro in bosco.

Determinazione delle provvigioni legnose.

Definizione in tabelle delle disponibilità per singola specie legnosa e indicazione degli assortimenti ritraibili, compresa la valutazione dei possibili costi e ricavi

Interventi di miglioramento delle aree aperte.

LE CARTOGRAFIE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO

Le cartografie saranno redatte in scala 1:5.000 mediante procedure informatiche, utilizzando software compatibili con il sistema GIS in uso dalla Regione Liguria (attualmente orientata ai GIS open source, come QGIS) ovvero in formato di scambio (shape file) secondo quanto previsto dalla Regione Liguria.

Ogni carta realizzata conterrà i seguenti dati coerenti con quelli inseriti nel data base di Progetto bosco (in formato Access): codice identificativo del bosco assestato (codice numerico univoco assegnato da Regione Liguria), nome del bosco, nome del rilevatore.

Il dettaglio delle legende, la scelta dei colori e lo schema di cartiglio (che deve essere in formato A4) saranno come quelli indicati dalla Regione.

ALLEGATI AL PIANO DI ASSESTAMENTO

Per motivi di leggibilità del Piano è opportuno che la documentazione relativa a Cartografia, Schede particellari, Studio di Incidenza e Registro di Gestione sia predisposta come allegati al Piano.

Allegati

Le cartografie saranno redatte con procedure informatiche, utilizzando software compatibili con il sistema GIS regionale e secondo gli standard comuni per legende, scelta dei colori e schema di cartiglio, secondo lo schema Regionale, al fine di uniformare la restituzione grafica e facilitare la lettura ed il confronto delle cartografie.

Le cartografie saranno redatte utilizzando come base la carta tecnica regionale, in scala 1:5000. Tutte le carte stampate avranno formato massimo A1 e nel caso di estensioni territoriali eccedenti tale formato deve essere indicato su ogni singola tavola il "quadro di unione" che ne permetta un'agevole consultazione. Le cartografie stampate saranno fornite anche in formato pdf.

Le carte si dividono in cartografia allegata in forma digitale e cartografia allegata in forma cartacea.

La cartografia allegata in forma digitale sarà georiferita in Gauss Boaga Ovest e fornita in formato shape file.

La cartografia digitale da allegare consiste in:
carta delle unità di compartimentazione
carta degli elementi puntuali
carta degli elementi lineari
carta degli elementi areali
carta della viabilità

La cartografia allegata in formato cartaceo plottata a colori nel numero di copie previsto nel paragrafo relativo alla consegna del Piano consiste in:

carta particellare (su base C.T.R.)
carta sinottica (su base catastale)
carta assestamentale e degli interventi (su base C.T.R.)
carta dei tipi forestali (su base C.T.R.)
carta della viabilità (su base C.T.R.)

La cartografia allegata in formato cartaceo sarà allegata al piano anche in formato digitale PDF

STUDIO DI INCIDENZA

Il Piano interessa aree ricadenti in zone di cui alla Rete Natura 2000 soggette a valutazione di incidenza (art. 6 l.r. 28/2009).

A tale fine sarà redatta una dettagliata relazione (studio di incidenza) che, oltre alla individuazione delle caratteristiche del territorio e della sussistenza di emergenze naturalistiche, punti di vulnerabilità, specie di particolare interesse ecc., individuerà soprattutto le eventuali incidenze delle attività forestali sulle specifiche peculiarità del sito e/o definisca misure ed interventi migliorativi o compensativi in termini di salvaguardia dei valori naturali e di aumento della biodiversità.

Data la complessità della situazione lo studio di incidenza sarà redatto in ambito interdisciplinare, fermo restando il coordinamento del Tecnico **Assestatore**. Si sottolinea in merito che l'impostazione di una gestione attiva di un qualsiasi patrimonio forestale determina la necessità di formulare, ovviamente, delle scelte gestionali. Tali scelte potrebbero in taluni casi anche confliggere con le esigenze ristrette di una singola specie. In tal caso lo studio di incidenza deve evidenziare le motivazioni che suggeriscono comunque il mantenimento di un intervento pianificato, traguardando una finalità di tutela e valorizzazione più complessiva del patrimonio stesso, curando contestualmente la definizione di eventuali prescrizioni operative per garantire la migliore compatibilità tra attività selvicolturali e valori naturalistici dell'area. Fatto salvo quanto sopradetto, lo studio in questione sarà elaborato tenuto conto dei criteri, delle linee guida e delle procedure per l'applicazione della Valutazione di incidenza approvate dalla Giunta regionale. Ad oggi il riferimento più aggiornato è costituito dalla DGR n. 30/2013.

REGISTRO DI GESTIONE

La scheda di registrazione degli interventi (nota in genere nelle normative assestamentali come "libro economico") consisterà in un prospetto di aggiornamento nel quale verranno registrati gli interventi effettuati a qualunque titolo sulle singole particelle o i fatti accidentali che comunque si verificheranno in esse.

Le informazioni che compariranno nel registro di gestione riguarderanno in specifico gli elementi richiamati nelle schede particellari, distinguendo gli interventi ordinari da quelli straordinari. È opportuno inoltre aggiungere le seguenti informazioni:

descrizione dei danni o comunque degli eventi impreveduti verificatisi sul soprassuolo;
eventuali annotazioni riguardanti le modifiche attuate rispetto alle prescrizioni ed i motivi che hanno determinato la variazione;
valutazione di massima degli effetti prodotti dagli interventi; eventuale indicazione delle giornate lavorative rese necessarie, delle modalità di allestimento e esbosco attuate, dei prezzi di vendita spuntati, delle maestranze impiegate ecc..

Art 8 Programma esecutivo delle attività

L'Appaltatore è tenuto a predisporre il PdA in conformità delle direttive generali e della normativa tecnica regionale di riferimento e ad osservare le eventuali prescrizioni che il competente settore della Regione Liguria ritenga di impartire a seguito delle evidenze emerse in sede di visita preliminare. L'Appaltatore è responsabile dell'esattezza dei rilievi tassatori, topografici e delle operazioni di estimazione

L'Aggiudicatario dopo la stipula del contratto dovrà provvedere alla presentazione della domanda di pagamento (anticipo e saldo) sul portale SIAN della sottomisura 8,05 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria 2014-2020.

La consegna dei lavori avverrà mediante sottoscrizione di verbale in contraddittorio tra il RUP e l'Aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà caricare sul Sistema Informativo per l'Assessment Forestale (SIAF) gli elaborati di Piano ed inviarli via PEC alla sede Provinciale dell'Ispettorato Agrario Regionale territorialmente competente al fine di attivare l'iter di approvazione. Nella PEC dovrà essere indicato ed allegato il provvedimento di adozione del Piano da parte dell'Ente proprietario. Una copia del Piano dovrà essere consegnata al SIAR.

Le attività suindicate sono da considerarsi remunerate nell'onorario al tecnico indicato in precedenza

L'Appaltatore dovrà eseguire la prestazione di cui al presente Capitolato secondo quanto previsto dal preventivo di spesa approvato dalla Regione Liguria con l'atto di cui al PG 2018/272974 del 03/10/2018 e specificatamente tutte le operazioni topografiche e dendro-auxometriche ivi riportate tenendo al corrente il RUP della Stazione Appaltante delle attività e di eventuali variazioni che si rendessero necessarie.

Art. 9 – Tutela dei lavoratori

L'Appaltatore è tenuto ad osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute e assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Art. 10 - Oneri ed obblighi generali dell'Appaltatore

Sono compresi nel contratto di appalto e nel prezzo derivante dall'offerta formulata in sede di gara quindi perciò, a totale carico dell'Appaltatore, qualora previsti da norme vigenti, i seguenti oneri ed obblighi:

L'invio alla stazione appaltante di copia dell'avvenuta denuncia del cantiere e della nuova commessa agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici entro 10 giorni dall'inizio delle attività

Le spese di trasporto per se e per i propri collaboratori e per le spese per attrezzi e opere provvisoriale e per quant'altro occorre all'esecuzione delle operazioni da svolgere in loco, sia per i rilievi dendrometrici che per quelli legati alla individuazione dei confini delle particelle boschive.

Le spese per la redazione di tutti gli elaborati di piano previsti dalla normativa vigente nel numero di copie minime previste e per quelle eventualmente aggiuntive richieste dagli Enti competenti per l'approvazione del Piano stesso.

Il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, siano arrecati a proprietà pubbliche o private nonché a persone, lasciando liberi ed indenni la Stazione appaltante.

Art. 11 –Disciplina dei cantieri -danni

Relativamente ai cantieri del presente appalto sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisoriale, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle proprietà comunali, all'ambiente, alle persone ed alle cose nella esecuzione dell'appalto che dovrà provvedere al risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Aggiudicatario, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa ai sensi del titolo VI del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice. L'appaltatore è responsabile della tenuta dei cantieri sulla proprietà comunale e per danni verso terzi e ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le leggi in materia

Art. 12 - Tempo per l'ultimazione, penali e premi

Il tempo utile naturale, successivo e continuo, a partire dalla data del verbale di consegna, per dare ultimati tutte le attività oggetto di contratto viene fissato in 180 (centottanta) giorni naturali e continui dalla data del verbale di consegna, per completare tutte le attività e predisporre e consegnare al protocollo comunale in Piano di assestamento In tale durata è compreso il tempo necessario per la richiesta della visita preliminare per la stesura del verbale stesso salvo che tale attività non abbia durata superiore a 30 giorni

Per ogni giorno di ritardo sulla consegna degli elaborati è prevista la penale è stabilita pari a € 100,00/giorno.

Oltre alla penale, saranno addebitate all'Aggiudicatario anche tutte le altre maggiori spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione per assistenza e danni.

Non sono previsti premi di conclusione anticipata dell'appalto

L'appaltatore con la firma del presente capitolato attesta e dichiara che si assume la responsabilità di effettuare la consegna del Piano di Assestamento nei termini utili per l'approvazione da parte dell'Ente Regionale e degli Enti competenti e nel caso di ritardi a Lui imputabili che possano determinare la revoca del finanziamento da parte della Regione Liguria, accetta la rivalsa da parte dell'Ente comunale del relativo danno.

Art. 13 – Proroghe

Le proroghe per l'ultimazione delle attività sono subordinate ad approvazione da parte della Regione Liguria. Resta a carico dell'Appaltatore, pertanto, ogni indennizzo e/o indennità eventualmente conseguente alla mancata concessione della proroga da parte dalla Regione stessa, incluso quelle derivanti per l'eventuale revoca totale e/o

parziale del contributo finanziario concesso per la pianificazione oggetto di appalto

Art. 14 – Subappalto e cottimo

L'aggiudicatario non potrà cedere a terzi né in tutto né in parte il presente contratto. La mancata osservanza della presente prescrizione consente all'Ente di avvalersi della rescissione del contratto in danno dell'appaltatore. Il subappalto è ammesso nei limiti di legge

Art. 15 - Pagamenti in acconto e a saldo

La contabilizzazione delle attività avviene "a corpo".

Entro 30 giorni dalla stipula del contratto il Comune di Bardinetto corrisponderà all'appaltatore un acconto pari al 20% del contratto. Tale termine è subordinato alla avvenuta presentazione dell'istanza di anticipazione di cui all' art.8 da parte del professionista aggiudicatario

Entro 30 giorni dalla consegna della Bozza di Piano il Comune di Bardinetto corrisponderà un ulteriore acconto del 20%

La rata di saldo verrà liquidata entro 60 giorni dall'avvenuto accredito al Comune di Bardinetto del saldo da parte dell'Ente Regionale a seguito della definitiva approvazione del Piano di Assestamento e verrà erogata sulla base delle risultanze del collaudo.

Eventuali ritardi nel pagamento degli acconti non darà diritto all'Appaltatore di sospendere o rallentare i lavori, né di richiedere lo scioglimento del contratto, avendo soltanto il diritto al pagamento degli interessi legali nei limiti e nei termini di cui all'art. 142 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice, esclusa ogni altra indennità o compenso.

Il pagamento, tanto degli acconti quanto della rata di saldo, è comunque subordinato all'effettivo accredito delle somme da parte dell'Ente Finanziatore e nessun maggiore onere od indennità potrà essere preteso dall'Appaltatore per eventuali ritardi.

Alla rata di saldo saranno computate in detrazione, altresì, le eventuali penali irrogate dalla regione.

Il pagamento della rata di saldo è condizionato dalla preventiva acquisizione del DURC

Art. 16 - Risoluzione del contratto

In caso di negligenza da parte dell'Appaltatore o di contravvenzione agli obblighi ed alle condizioni stipulate che abbia come conseguenza la buona riuscita dell'opera o la sua tempestiva esecuzione, la Stazione appaltante procederà nei confronti dello stesso a norma delle disposizioni di cui all'art. 146 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice. La Stazione appaltante, nei casi di cui al comma 1, si riserva il diritto di procedere all'esecuzione d'ufficio dei lavori o alla rescissione del contratto, in danno dell'Appaltatore. Per l'esecuzione d'ufficio la Stazione appaltante potrà disporre di tutte le somme dovute all'Appaltatore per le attività già eseguite e di quelle depositate a garanzia per cauzione definitiva e delle somme dovute o depositate a qualsiasi altro titolo.

Art. 17 – Riserve e Controversie

Le riserve iscritte dall'Appaltatore negli atti contabili vengono definite a norma dell'art. 190 e 191 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice con la procedura dell'accordo bonario di cui all'art. 240 del Codice. Le controversie fra la Stazione appaltante e l'Appaltatore, regolate ai sensi del presente Capitolato Speciale d'Appalto e delle norme di cui all'art.1, sono di esclusiva competenza, ai sensi dell'art. 20 del Codice di Procedura Civile, del Tribunale di Savona. Pertanto viene esclusa espressamente la competenza arbitrale per la definizione delle eventuali controversie.

Art. 18 - Dichiarazione relativa ai prezzi

L'appaltatore con la formulazione dell'offerta fornisce anche dichiarazione di aver preso visione di tutte le condizioni dell'appalto e che i prezzi offerti risultano remunerativi e congrui comprensivi di ogni onere per eseguire la prestazione oggetto del presente Capitolato

Art. 19 – Garanzia .

L' Appaltatore, fino ad avvenuta approvazione del Piano di Assestamento da parte della Regione Liguria, sarà tenuto a garantire la Stazione Appaltante ogni necessaria assistenza per la partecipazione a riunioni, tavoli tecnici, incontri, ecc., comunque previsti nell'ambito dell' iter di approvazione. L'appaltatore è tenuto a correggere e/o modificare e/o integrare, in tutto od in parte, il lavoro predisposto, anche se lo stesso sia già stato oggetto di avvenuta approvazione da parte del Comune di Bardineto, sulla scorta delle indicazioni comunque richieste dalla Regione, ovvero dagli altri Enti e/o Organi partecipanti all'iter di approvazione del PdA.

Letto firmato e sottoscritto

BARDINETO LI

L'APPALTATORE

IL COMUNE DI BARDINETO